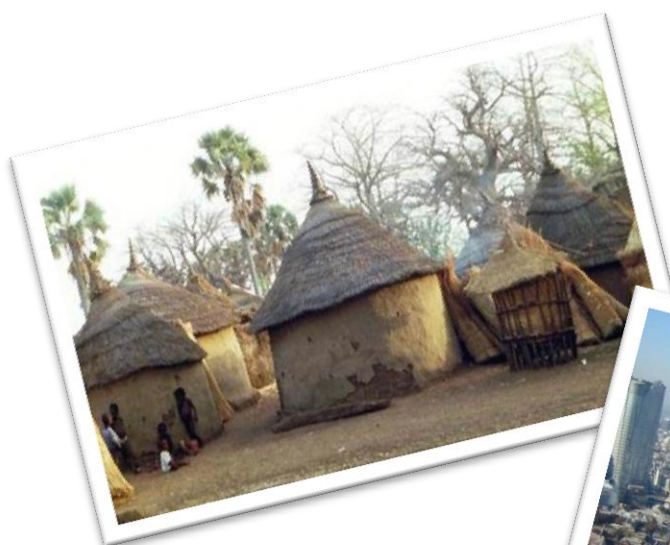




## Prima di leggere

1. Che cosa vuol dire *partire*?
2. Quale di queste foto rappresenta secondo te un villaggio? Quali sono le caratteristiche tipiche di un villaggio?





### 3. Abbina le parole alle immagini, poi usale per completare il testo.

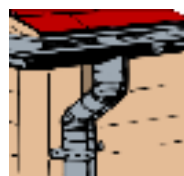
*Afghanistan*



*grondaia*



*mamma*



*monti*



*stelle*



*valle*



Il villaggio dove abitavamo, non lo chiamerò villaggio, ma Nava, che è il suo nome e che significa ..... perché è adagiato sul fondo di una ..... stretta tra due file di ..... Per questo quando ..... ha detto: Preparati che dobbiamo partire, e io le ho chiesto: Per dove? E lei ha risposto: Andiamo via dall' ....., be', pensavo che avremmo oltrepassato le montagne, tutto lì.

Ma noi quando torniamo?

Presto.

Presto quando?

Presto.

Ho il torneo di Buzul-bazi.

Hai visto le ....., Enaiat?



#### 4. Leggi.



Il villaggio dove abitavamo, non lo chiamerò villaggio, ma Nava, che è il suo nome e che significa grondaia, perché è adagiato sul fondo di una valle, stretta tra due file di monti. Per questo quando mamma ha detto: Preparati che dobbiamo partire, e io le ho chiesto: Per dove? E lei ha risposto: Andiamo via dall'Afghanistan, be', pensavo che avremmo oltrepassato le montagne, tutto lì. Ma noi quando torniamo?

Presto.

Presto quando?

Presto.

Ho il torneo di Buzul-bazi.

Hai visto le stelle, Enaiat?

Cosa c'entrano le stelle? Contale, Enaiat.

E' impossibile. Sono troppe.

Allora comincia, ha detto la mamma. Altrimenti non finirai mai.

La zona in cui vivevamo, il distretto di Ghazni, è abitato solo da *hazara*, cioè afghani come me, con gli occhi a mandorla e il naso schiacciato.

Uscire dal distretto o dalla provincia di Ghazni era estremamente pericoloso per noi (e dico era solo perché oggi non so com'è, ma non credo sia cambiato molto), perché tra talebani e *pashtun*, che non sono la stessa cosa, no, ma a noi hanno sempre fatto del male uguale, dovevi stare attento a chi incontravi. Per questo, credo, siamo partiti di notte. Siamo partiti a piedi e per tre notti, con il favore del buio e la luce delle stelle – che è una luce, che in quei posti senza corrente elettrica, è davvero potente – abbiamo camminato verso Kandahar.

Quando siamo arrivati a Kandahar, superato il fiume Arghandab, avevo contato tremila e quattrocento stelle (un buon numero, direi) di cui almeno venti grosse come noccioli di pesca, ed ero molto stanco. Non solo. Avevo contato anche il numero di ponti fatti saltare dai talebani con la dinamite, e le macchine bruciate e i carri armati neri abbandonati dai militari. Ma avrei voluto tornare a casa, a Nava, a giocare a Buzul-bazi con i miei amici.

A Kandahar ho smesso di contare le stelle.

#### Per capire

5. Secondo te, perché la mamma dice a Enaiat di contare le stelle?

6. Secondo te, Enaiat attraversa luoghi tranquilli o pericolosi? Da cosa lo capisci?



## 7. Abbina al testo il riassunto corrispondente.

A ☐ 3

Il villaggio dove abitavamo, non lo chiamerò villaggio, ma Nava, che è il suo nome e che significa grondaia, perché è adagiato sul fondo di una valle, stretta tra due file di monti. Per questo quando mamma ha detto: Preparati che dobbiamo partire, e io le ho chiesto: Per dove? E lei ha risposto: Andiamo via dall'Afghanistan, be', pensavo che avremmo oltrepassato le montagne, tutto lì.

B ☐

Ma noi quando torniamo?

Presto.

Presto quando?

Presto.

Ho il torneo di Buzul-bazi.

Hai visto le stelle, Enaiat?

Cosa c'entrano le stelle?

Contale, Enaiat.

E' impossibile. Sono troppe.

Allora comincia, ha detto la mamma. Altrimenti non finirai mai.

C ☐

La zona in cui vivevamo, il distretto di Ghazni, è abitato solo da hazara, cioè afghani come me, con gli occhi a mandorla e il naso schiacciato.

D ☐

Uscire dal distretto o dalla provincia di Ghazni era estremamente pericoloso per noi (e dico era solo perché oggi non so com'è, ma non credo sia cambiato molto), perché tra talebani e pashtun, che non sono la stessa cosa, no, ma a noi hanno sempre fatto del male uguale, dovevi stare attento a chi incontravi. Per questo, credo, siamo partiti di notte. Siamo partiti a piedi e per tre notti, con il favore del buio e la luce delle stelle – che è una luce, che in quei posti senza corrente elettrica, è davvero potente – abbiamo camminato verso Kandahar.

E ☐

Quando siamo arrivati a Kandahar, superato il fiume Arghandab, avevo contato tremila e quattrocento stelle (un buon numero, direi) di cui almeno venti grosse come noccioli di pesca, ed ero molto stanco. Non solo. Avevo contato anche il numero di ponti fatti saltare dai talebani con la dinamite, e le macchine bruciate e i carri armati neri abbandonati dai militari. Ma avrei voluto tornare a casa, a Nava, a giocare a Buzul-bazi con i miei amici.

A Kandahar ho smesso di contare le stelle.



1.

Enaiat abita nel distretto di Gazhni, dove abitano gli afghani chiamati *hazara*, che hanno gli occhi a mandorla e il naso schiacciato.

2.

Enaiat è preoccupato di non tornare in tempo per il torneo di Buzul-bazi e allora la mamma per distrarlo gli dice di contare le stelle.

3.

Quando la mamma dice che partiranno, Enaiat non pensa che lasceranno per sempre il villaggio. Enaiat pensa solo che andranno oltre le montagne perché il villaggio si trova in una valle molto stretta.

4.

A Kandahar Enaiat è molto stanco, e teme di non riuscire a tornare in tempo per il torneo di Buzul-bazi. Ha contato più di tremila stelle, ma ha contato anche tanti ponti distrutti e tante macchine bruciate e tanti carri armati abbandonati.

5.

Sono partiti a piedi di notte guidati solo dalla luce delle stelle perché uscire dal distretto di Ghazni era molto pericoloso.

## Per riflettere sulla lingua

### 8. Scegli la risposta.

- a) Il tema centrale del brano è
  - ☐ la partenza dal villaggio
  - ☐ il numero delle stelle
- b) Il villaggio si trova
  - ☐ in fondo a una valle
  - ☐ in pianura
- c) Il ragazzo vuole tornare a Nava perché
  - ☐ deve partecipare a un torneo
  - ☐ deve andare a scuola
- d) La partenza avviene
  - ☐ di notte
  - ☐ di giorno
- e) Bazul-bazi è
  - ☐ un gioco
  - ☐ un cibo



## Per fare

9. La mamma ha raccontato a Enaiat una bugia per tranquillizzarlo. E tu, ti ricordi una bugia che ti ha raccontato un adulto? Chi era? Che cosa ti ha detto? Quando è successo?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10. Descrivi una strada, una piazza, un monumento o un luogo del tuo paese di origine.

- Che cos'è?
- Dove si trova?
- Che cosa c'è intorno?
- Perché hai scelto questo luogo?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....